

COPIA

(1)



GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

f./to V. Sorzogni

DELIBERAZIONE N. 6

Trasmessa al C.P.C. il 6/1/1976

col protocollo N. 591



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di seconda convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Esame modifiche d'ufficio proposte dalla Regione Lombardia al P.R.G. adottato il 12.12.1973.

L'anno millenovecentosett asetti addi trenta del mese di Gennaio alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiglieri.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

- GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
4770 del 23/01/1976
- FORNER Roberto Sindaco
 - GASPAROTTI Ada Consigliere
 - CADEI Angelo Consigliere
 - SALGHETTI Andrea Consigliere
 - BERTUETTI Abele Consigliere
 - PASSINI Giacomo Consigliere
 - SERIOLI Giacomo Consigliere
 - ZANOTTI Amadio Consigliere
 - PICCHI Giovanni Consigliere
 - GUERINI Luigi Consigliere
 - GIANOTTI Renato Consigliere
 - PEDRETTI Angelo Consigliere
 - CHITO' Giuseppe Consigliere
 - BARIGOZZI Amedeo Consigliere
 - TURRA Eliseo Consigliere

Presente	Assentò
si	
	si
Totale	1



Regione Lombardia
Assessorato all'Urbanistica
COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. Carisai Antonio il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Forner Roberto - SINDACO

(2) Forner Roberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 6 dell'ordine del giorno.

(1) Originale (oppure) copia. - L'originale è da scriversi a macchina in prima battuta.
(2) Sindaco, Consigliere anziano, ecc.

Il sindaco, riallacciandosi alla seduta del 23/1/1975, dà lettura del verbale della riunione svoltasi tra le Commissioni Assessoriali ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica, Giunte e Commissione edilizia in data 26/1/1975, nella quale sono state discusse le proposte regionali di modifica d'ufficio al P.R.G. adottato il 12/12/1973 e precisamente:

- 1) Classificazione come "zona di verde pubblico" degli ambiti contornati in tinta e contrassegnati con il n. 1 (zone "Carebbio", "Bredina", "Conche");
- 2) Classificazione come "zona agricola" degli ambiti contornati in tinta e contrassegnati con il n. 2 ("Piano dell'Orto", "Creda", "Presso", "Vaspiano" e "Soleville");
- 3) Esclusione dell'edificazione e del computo della cubatura per una fascia di cento metri dal demanio scolastico.

Sulla base di quanto emerso nella seduta sopracitata, propone che il Consiglio Comunale esprima le seguenti osservazioni e controdeduzioni in merito alle modifiche d'ufficio predisposte dalla Regione Lombardia, per l'approvazione del P.R.G. adottato il 12/12/1973, con deliberazione della Giunta Regionale n. 639 in data 28/10/1975:

- 1) "Trasformazione da zona di insediamento a verde pubblico":
 - Accettare la proposta di modifica per l'area "Conche", considerando che la dotazione di verde pubblico prevista nel piano adottato è insufficiente e ne risulta opportuno il potenziamento, anche a salvaguardia del nucleo di "Conche", classificato come "Centro di antica formazione";
 - Proporre la riconferma come zona di insediamento dell'area denominata "Bredina", trattandosi di un naturale completamento di una zona edificata, già dotata di urbanizzazioni primarie;
 - Proporre un nuovo assetto dell'area del "Carebbio" con adeguata riduzione della superficie edificabile e potenziamento della dotazione di verde pubblico per il centro di antica formazione del "Carebbio" ed anche per una adeguata salvaguardia del centro stesso; tale nuovo assetto risulta nell'elaborato sottoposto in visione ai Consiglieri.
- 2) "Trasformazione da zona di insediamento turistico a zona agricola":
 - Accettare globalmente la proposta di modifica della Regione, anche alla luce di quanto deliberato dal Consiglio Comunale in sede di controdeduzioni alle osservazioni, nella fase di adozione del P.R.G., per la zona di "Vertole", e tenuto conto del fatto che in tutte le zone destinate ad "insediamento turistico" esistono aziende agricole tuttora in piena attività, per cui si ritiene opportuna la conferma dello stato di fatto.

3) "Fascia di rispetto della sponda del Lago":

-Proporre la riconferma come "zona di completamento e ristrutturazione dell'area in località "Votta", anche all'interno della fascia di salvaguardia e fino alla ferrovia Iseo-Edoia, in quanto si tratta di una zona di fatto edificata, anche se formalmente non compresa nella perimetrazione dei centri edificati di cui all'art. 18 della legge 22/10/1971 n. 865.

Intervengono i Consiglieri:

- Passini che chiede chiarimenti sulla zona del "Soleville".
- Chitò (minoranza) il quale, dopo aver dato delucidazioni su quanto chiesto dal predetto Consigliere, invita il Consiglio Comunale ad una attenta valutazione della zona "Bredina".
- Segue ancora un'ampia discussione alla quale partecipano la maggior parte dei Consiglieri, ed in particolar modo i due Consiglieri di minoranza Chitò e Barigozzi, che esprimono ancora perplessità sulle proposte fatte circa l'area "Bredina".
- Infine, dopo la seguente dichiarazione di voto fatta dal gruppo di minoranza:

*I Consiglieri del P.S.I.

1) esprimono ampie perplessità circa la soluzione proposta dalla maggioranza per l'area "Bredina" di Via Baldassari, perché ritengono rischioso concedere intanto la possibilità di costruire in tale area, in attesa di un'ipotetica variante per trasferire l'edificabilità alla vicina area dell'O.P. Zirotti, variante che richiederà tempi più lunghi di quanto la maggioranza sostiene; pertanto, solo la prospettiva che un giorno possa più facilmente essere consentito ai cittadini di Sale di fruire di abitazioni a prezzo sociale li induce a non esprimere una decisa opposizione;

2) sono invece nettamente contrari alla soluzione proposta dalla maggioranza per l'area del "Carobbio", in quanto tale soluzione, favorendo alcuni soltanto, è contraria a criteri di elementare equità, è espressione di clientelismo, e costituisce un gravissimo precedente contro la tutela democratica dell'interesse generale;

Pertanto, pur approvando le soluzioni proposte per le aree rimanenti, dichiarano di astenersi dalle votazioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Udito il relatore e gli interventi sopracitati;

-Con voti favorevoli n. 12, astenuti n. 2 (Cons. Chitò e Barigozzi),

DELIBERA

di esprimere, in merito alle modifiche d'ufficio predisposte dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 28/10/1975, per l'approvazione del P.R.G. adottato il 12/12/1973, le osservazioni e controdeduzioni proposte dal sindaco e meglio specificate in narrativa.

